

Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

Tribunale Civile di Cosenza - Sezione Volontaria Giurisdizione -

Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia - V.G. 1062/2017

Relazione Particolareggiata del Professionista Incaricato in ordine alla proposta del Piano Consumatore formulato dalla Sig. ra Pignataro Pia.

Giudice Delegato: dott. Giorgio Previte.

OCC Nominato: dott.ssa Chiara Bertero



*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero***Sommario**

1. Premessa.....Pag. 3
2. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità della ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.Pag. 7
3. Veridicità dei dati e ragioni dell'incapacità di adempiere.....Pag. 13
4. Sintesi del Piano del Consumatore e proposta.....Pag. 18
5. Convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione.....Pag. 28
6. Compenso del Professionista IncaricatoPag. 29
7. Piano dei pagamenti.....Pag. 31
8. Giudizio Finale in merito alla veridicità dei datiPag.32



*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero***1. Premessa.**

La sottoscritta dott.ssa Chiara Bertero, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cosenza al n. 671/A ed al Registro dei Revisori Contabili al n. 138958, con studio in Cosenza alla Via Caloprese n. 90, con provvedimento del 08.08.2017 (*All. n.01*) è stata nominata dal Giudice dott.ssa Stefania Antico, quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento richiesta dalla Sig.ra Pignataro Pia.

La Sig.ra Pignataro Pia nata a Cosenza (Cs) il 17.01.1962 e residente a Carolei (Cs) alla Via Sicilia n. 20, c.f. PGN PIA 62A 57D086A, attualmente dipendente a tempo indeterminato presso la sede ASP di Cosenza, coniugata, in regime di comunione legale dei beni con il Sig.Lo Feudo Nicola nato a Cosenza (Cs) il 06.12.1957, c.f. LFD NCL 57T06D086R il quale ha dichiarato alla scrivente in sede di audizione di essere disoccupato in quanto, nel mese di febbraio dell'anno 2017 è stato licenziato dall'azienda presso cui lavorava.

La ricorrente è assistita nelle fasi del presente istituto dal legale Avv. Roberta Capri del foro di Cosenza.

La sottoscritta professionista incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 03 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- a) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- b) che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- c) che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale in nome e per conto dei consumatori interessati al Piano.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art.7 della legge 3/2012 e successive modifiche ovvero la ricorrente:

- a) risulta versare in uno stato di sovraindebitamento così per come previsto dall'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge. Pertanto, alla data della presente



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

relazione la ricorrente si trova “ *in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio posseduto e prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.*”;

- b) è consapevole di avere assunto, volontariamente ed impiegando la normale diligenza, obbligazioni esclusivamente per scopi estranei ad alcuna attività imprenditoriale e/o professionale;
- c) non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della Legge n. 03/2012;
- d) non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- e) non ha subito per cause a loro imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione, accordo del debitore, revoca o cessazione del Piano del Consumatore.

La proposta di piano del consumatore così per come formulata dall'Avv. Roberta Capri nell'interesse della sua assistita è corredata da tutta la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, legge 3/2012. In particolare, unitamente alla proposta risultano allegati e/o trasmessi alla scrivente i seguenti atti:

- a) l'elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute alla data di presentazione della proposta;
- b) l'elenco di tutti i beni di proprietà della ricorrente in assenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
- c) il piano del consumatore proposto dalla ricorrente; (**All. n. 02**).

Per far meglio comprendere a chi legge la presente relazione è necessario fare un breve passaggio sullo svolgimento delle operazioni peritali e sull'esame della documentazione acquisita.



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

L'inizio delle operazioni peritali veniva fissato dalla scrivente professionista presso il proprio studio il giorno 14.09.2017 ed in quella sede la sottoscritta richiedeva alla ricorrente la seguente documentazione: **(All. n. 03)**:

- copia delle ultime buste paga;
- autocertificazione dello stato di famiglia;
- autocertificazione relativa alle spese necessarie al sostentamento familiare;
- estratti conto degli ultimi 3 anni;
- visure catastali ed eventuali perizie degli immobili di proprietà della debitrice;
- visura PRA;
- piano del consumatore con una breve relazione illustrativa sui motivi per cui detti debiti sono stati contratti.

La scrivente durante la prima audizione avvenuta il 14.09.2017 apprendeva che oltre all'Avv. Roberta Capri la ricorrente è assistita dall'Associazione Avvocati in Famiglia con sede in Cosenza alla Via delle Medaglie d'Oro n.60 con il quale in data 20.07.2017 ha stipulato apposita scrittura privata avente ad oggetto il conferimento di incarico per la gestione della crisi da sovraindebitamento.

In sede di audizione si è appreso che il marito della ricorrente, sig. Lo Feudo Nicola, fino al mese di febbraio 2017 lavorava presso ditte private come magazziniere. Da tale data risulta essere disoccupato e, per fare fronte alla sua esposizione debitoria, anche lui ha usufruito della legge 3/2012 presentando domanda presso il Tribunale di Cosenza, il quale ha nominato OCC l'avv. Alessandra Catapano. In sede di audizione è emerso che la ricorrente, allo stato unica percettrice di reddito, si farà capo economicamente anche della posizione debitoria del marito che scaturirà dalla relazione che depositerà l'OCC nominato.

La scrivente, con istanza del 31.10.2017, ha richiesto al competente Magistrato dott.ssa Stefania Antico, la possibile riunione dei procedimenti ma in merito non ha ottenuto risposta. Alla data di redazione del presente elaborato peritale per come riferito dal legale della ricorrente, la pratica relativa al Sig. Lo Feudo Nicola è ancora in corso di stesura.

Successivamente, con mail trasmessa in data 20.09.2017, la scrivente riceveva parte della documentazione, poi completata nel corso del mese di gennaio 2018.



*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

Le operazioni peritali proseguivano nel corso del mese di gennaio 2018 per poi concludersi in data 26.02.2018. In occasione della conclusione delle operazioni peritali, la scrivente ha proceduto ad illustrare alla parte ed ai legali i risultati del presente elaborato.

Alla luce di quanto sopra esposto ed a completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione delle crisi da sovraindebitamento, con particolare riferimento agli articoli 8 e 9 della medesima disposizione legislativa, la scrivente è chiamata a redigere una relazione particolareggiata della crisi e dunque riferire al competente Magistrato ed ai creditori, oltre ad andare a verificare la presenza dei presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame, anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione della eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis della legge n. 3 del 27 gennaio 2012, la scrivente procederà quindi: 1) a relazionare circa la proposta del Piano del Consumatore formulata dalla Sig.ra Pignataro Pia al fine di asseverarne i dati e le informazioni acquisite; 2) ad analizzare la fattibilità del Piano del Consumatore e la convenienza dello stesso rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni immobili di proprietà esclusiva della ricorrente e specificatamente:

1. immobile sito in Carolei (Cs) alla Località Vadue alla Via Sicilia n. 2 ed attualmente adibito a civile abitazione della ricorrente e del suo nucleo familiare;



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

2. immobile sito in Fuscaldo (Cs) alla Contrada Valle S. Maria n. 17 ed attualmente adibito a seconda casa della ricorrente e del suo nucleo familiare.
3. Quota di proprietà pari ad 1/6 dell'immobile sito in Cosenza alla Via Rivocati n. 163 attualmente occupato dal padre anziano della ricorrente Sig. Pignataro Umile.

2. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità della ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.

L'esame della documentazione depositata dalla ricorrente a corredo del piano di risanamento e l'esame della documentazione acquisita dalla scrivente nonché, le ulteriori informazioni acquisite in sede di audizione, hanno permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento.

In danno della ricorrente pendono le seguenti esposizioni debitorie:

1. **Debito Verso Che Banca! S.p.a.**: all'interno di tale posizione viene ricompreso un unico rapporto, il finanziamento n. 209027496:
 - ✓ mutuo ipotecario erogato in favore della ricorrente e del coniuge Sig. Lo Feudo Nicola. La ricorrente risulta essere mutuataria - datrice di ipoteca. Lo stesso è stato concesso dall'Istituto di Credito in data 25.02.2011 (Rep. N. 315247 e Racc. n. 53691) per l'importo di € 100.000,00 e prevede la durata di 20 anni con restituzione dell'importo mediante il pagamento di n. 240 rate posticipate mensili dell'importo di circa 567,00 cadauna. A garanzia della somma erogata l'istituto di credito ha iscritto garanzia ipotecaria di primo grado per l'importo complessivo di € 150.000,00 sull'attuale abitazione principale della ricorrente e del suo nucleo familiare oltre che sull'immobile di proprietà della ricorrente sito in Fuscaldo (Cs).

La scrivente professionista ha ricevuto dall'Istituto di Credito in data 15.11.2017 copia dell'atto di precetto di pagamento, atto con il quale si intima alla ricorrente ed al coniuge, in solido, il pagamento della somma di € 69.886,27 per capitale residuo; €



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

5.509,75 per quota capitale rate insolte, € 1.295,09 per quota interesse rate insolte, € 229,00 per spese ed oneri su rate insolte, € 72,32 per mora maturata, € 170,50 per penalità di mora, € 63,04 per rateo interesse. A tale somma vanno aggiunte le spese legali, il tutto per arrivare ad una somma complessiva di € 77.543,17 oltre interesse e penalità successive al 24.10.2017 come da contratto e per legge.

L'Istituto di credito con pec trasmessa alla scrivente in data 20.11.2017, ha attestato:

- ✓ per il rapporto di mutuo ipotecario, il debito residuo ammonta a complessivi **€ 77.230,10** e risulta essere così ripartito: **€ 75.396,02** per sorte capitale alla data del 24.10.2017 oltre **€ 1.358,13** per interessi al tasso contrattuale, € 76,45 per interesse al tasso legale, € 399,50 per oneri ed insoluti. (*All. n. 04*)
- ✓ che il suddetto mutuo ipotecario risulta essere l'unico rapporto intestato congiuntamente ai Sig.ri Pignataro Pia e Sig. Lo Feudo Nicola. Per tale ragione la scrivente pertanto procederà a suddividere l'importo dovuto in misura pari al 50% essendo i coniugi coobbligati. Pertanto, riconoscerà come sorte capitale il 50% dell'importo dovuto ovvero € 37.698,01, l'importo di € 629,55 a titolo di interesse su rate insolte, l'importo di € 114,50 per spese ed oneri su rate insolte, € 36,16 per mora maturata, € 85,25 per penalità di mora, € 31,52 per rateo interesse oltre spese legali per arrivare alla somma complessiva dovuta pari ad € 38.771,59.

2. **Debito Verso Findomestic Banca s.p.a.**: tale debito sorge in seguito all'accensione del **finanziamento n. 10070144475807** per un importo pari ad € 2.500,00. La scrivente ha formulato apposita richiesta all'Istituto di credito alla quale ha richiesto l'esatto ammontare dovuto a titolo di sorte capitale, interessi corrispettivi ed interessi di mora e /o somme aggiuntive. Ad oggi il debito certificato **ammonta a complessivi € 3.087,91** di cui € 2.881,83 per importo di rate scadute oltre € 2.184,36 per capitale residuo dovuto, € 174,70 per penale su capitale residuo dovuto, € 228,73 per interessi di mora al 24.04.2017. A tale importo la Findomestic Banca s.p.a. riconosce alla ricorrente e pertanto detrae



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

dal dovuto i pagamenti ricevuti, per la complessiva somma di € 2.381,71 (*All. n. 05*), così per come risulta dalla lettera di precisazione del credito trasmessa alla scrivente in data 21.11.2017 dall'istituto nella persona del legale Avv. Maria Teresa Bonofiglio..

3. **Debito Verso Compass Banca S.p.A.**: la ricorrente nei confronti dell'Istituto di Credito ha in essere due contratti:
 - a. ***Finanziamento n. 16620434*** erogato in data 15.09.2016 per un montante di € 7.899,60 rimborsabile in n. 60 rate dell'importo di € 131,66 con scadenza dal 15.10.2016 al 30.09.2021. Per tale rapporto il debito residuo certificato dall'Istituto di Credito alla data del 17.11.2017 ammonta complessivamente ad € 6.524,77 di cui € 6.498,71 per sorte capitale oltre € 26,06 per oneri relativi al ritardato pagamento (*All. n. 06*).
 - b. ***Carta di Credito n. 32123418766*** con linea di credito aperta nel mese di settembre 2016. Per tale rapporto il debito residuo certificato dall'Istituto di Credito alla data del 17.11.2017 ammonta complessivamente ad € 3.940,59 di cui € 3.790,59 per sorte capitale oltre € 150,00 per oneri relativi al ritardato pagamento (*All. n. 06*).

4. **Debito Verso Prestitalia s.p.a Gruppo Ubi.**: verso tale posizione risultano iscritte a nome della ricorrente due posizioni debitorie:
 - ✓ la prima relativa alla concessione di un ***contratto di delegazione di pagamento n. 4900005396*** decorrente dal 01.01.2016 per un importo complessivo di € 35.160,00. Tale contratto prevede la restituzione in n. 120 rate ciascuna dell'importo pari ad € 293,00 con scadenza il mese di dicembre dell'anno 2025. Ad oggi l'istituto di credito vanta una somma pari ad € 21.661,98 (*All. n. 07*);
 - ✓ la seconda relativa alla concessione di un ***contratto di cessione del quinto dello stipendio n. 4900005392*** decorrente dal 01.01.2016 per



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

un importo complessivo di € 34.800,00. Tale contratto prevede la restituzione in n. 120 rate dell'importo pari ad € 290,00 con scadenza il mese di dicembre dell'anno 2025. Ad oggi l'istituto di credito vanta una somma pari ad € 22.089,42 (**All. n. 07**);

In seguito alla richiesta di precisazione del credito formulata dalla scrivente in data 14.11.2017, la società ha notiziato con risposta pervenuta a mezzo pec del 17.11.2017, che "*il credito derivante dal contratto di cessione del quinto dello stipendio è un credito privilegiato ai sensi e per gli effetti degli artt. 2745 c.c. e 2751 bis c.c. e che la società, salvo provvedimento del Giudice, continuerà ad effettuare la trattenuta sullo stipendio alla ricorrente con cadenza mensile*". Si precisa che la scrivente ha inviato lo scorso 18.02.2018 apposita pec di richiesta/aggiornamento di precisazione del credito all'Istituto per conoscere l'importo aggiornato dello stesso alla luce del fatto che la società in questi mesi ha continuato ad operare le trattenute contrattualmente pattuite e, con risposta pervenuta a mezzo pec in data 27.02.2018 la società ha certificato che per il **contratto di delegazione di pagamento n. 4900005396** alla data del 28.02.2018 un debito residuo di € 21.296,93 per sorte capitale; **contratto di cessione del quinto dello stipendio n. 4900005392** alla data del 28.02.2018 prevede un debito residuo di € 21.799,19 per sorte capitale (**All. n. 08**).

La scrivente ritiene di dover considerare il credito vantato da Prestitalia spa a titolo di cessione del quinto quale credito chirografario secondo quanto previsto dalla Cassazione (Cass. 17/01/2012 n.551; Cass 31/08/2005 n.15590) in quanto "la natura consensuale del contratto di cessione del credito- relativo a vendita di cosa futura per la quale l'effetto traslativo si verifica quando il bene viene ad esistenza - comporta che esso si perfeziona per effetto del solo consenso dei contraenti, cedente e cessionario, ma non anche che dal perfezionamento del contratto consegua sempre il trasferimento del credito dal cedente al cessionario, in quanto nel caso di cessione di un credito futuro, il trasferimento si verifica soltanto nel momento in cui il credito viene ad esistenza e, anteriormente, il contratto, pur essendo perfetto, esplica efficacia meramente obbligatoria. In forza di tale principio, la Cassazione ha concluso che nel caso di cessione di crediti futuri e di sopravvenuto fallimento del cedente, la cessione,



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

anche se sia stata tempestivamente notificata o accettata ex art. 2914 n.02 C.C., non è opponibile al fallimento se, alla data della dichiarazione di fallimento, il credito non era ancora sorto e non si era verificato l'effetto traslativo della cessione".

Posto che a norma dell'art. 12 bis lg. 3/12 il decreto di omologa del piano consumatore deve intendersi equiparato all'atto di pignoramento, è da ritenere applicabile lo stesso principio anche alla fattispecie, con effetto dalla data di omologa. La non opponibilità della cessione dei crediti futuri successivi alla omologa del piano significa che di detti crediti ceduti può ancora disporre il debitore per organizzare il piano verso i creditori tra i quali va compreso anche il cessionario per il residuo finanziamento non rimborsato fino a tale data. Di conseguenza si conclude che il credito della cessionaria da soddisfare non è quello derivante dalla cessione del credito di natura privilegiata ma il credito da finanziamento non rimborsato, di natura chirografaria.

5. **Debito Verso Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a.**: la scrivente ha richiesto all'Agente della Riscossione l'estratto di ruolo a nome del ricorrente e, in risposta a ciò, l'Agente comunicava alla scrivente a mezzo pec in data 24.11.2017 che il debito ammontante complessivamente ad **€ 370,47** e composto da n. 3 cartelle esattoriali, nello specifico:
- cartella n. 03420160028951602/000 notificata il 08.02.2017 e relativa al mancato versamento del canone idrico vantato dal Comune di Fuscaldo (Cs) per l'anno 2014 per un importo complessivo di **€ 81,87** così suddiviso: € 70,08 per sorte capitale oltre interessi di mora per € 1,61 e altre spese aggiuntive per € 10,18.
 - cartella n. 03420160038056302/000 notificata il 15.02.2017 e relativa al mancato versamento del canone idrico, vantato dal Comune di Fuscaldo (Cs) per un importo complessivo di **€ 86,12** così suddiviso: € 74,02 per sorte capitale oltre interessi di mora per € 1,69 e altre spese aggiuntive per € 10,41.
 - cartella n. 03420170000897525/000 notificata il 27.03.2017 relativa al mancato versamento della tassa rifiuti vantato dal Comune di Fuscaldo (Cs) relativa all'anno 2016 per un importo complessivo di **€ 202,48** così



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

suddiviso: € 182,00 per sorte capitale oltre interessi di mora per € 3,47 e altre spese aggiuntive per € 17,01 (All. n. 09).

La scrivente, in seguito ad audizione della parte è venuta a conoscenza, mediante esibizione documentale, che la stessa ha ulteriori due posizioni debitorie da sanare. Nello specifico, le stesse risultano essere:

1. **Regione Calabria:** mancato versamento e/o parziale versamento dovuto a titolo di tassa automobilistica per l'annualità 2013 per un importo complessivo pari ad € 177,85, così per come risulta dall'avviso di pagamento n. 333002721978. L'importo vantato è dovuto per € 122,12 a titolo di imposta dovuta, per € 36,64 per sanzione amministrativa, per € 8,40 per interessi moratori e per € 10,69 per spese di notifica.
2. **Agenzia delle Entrate Riscossione spa:** avviso di pagamento n. 03420170015947147/000 per la quale la ricorrente non ricorda la data di notifica, relativa al mancato versamento della tassa rifiuti vantato dal Comune di Fuscaldo (Cs) relativa all'anno 2017 per un importo complessivo di € 183,00.

La posizione debitoria sopra esposta a carico della ricorrente viene riepilogata nella tabella sotto riportata:

CREDITORE	CAPITALE	INTERESSI	INTERESSI DI MORA	ALTRE SPESE	TOTALE
50% Mutuo Che Banca! Spa	€ 37.698,01	€ 661,07		€ 235,91	€ 38.594,99
Findomestic Banca S.p.A.	€ 2.184,36		€ 228,73	€ 174,70	€ 2.587,79
Compass s.p.a . Contratto n. 16620434	€ 6.498,71			€ 26,06	€ 6.524,77
Compass s.p.a. Carta di Credito	€ 3.790,50			€ 150,00	€ 3.940,50
Prestitalia s.p.a. Contratto di Delegazione**	€ 21.296,93				€ 21.296,93
Prestitalia s.p.a. Contratto di Cessione del 5*	€ 21.799,19				€ 21.799,19



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.A.	€	326,10		€	€	€
				6,77	37,60	370,47
Regione Calabria	€	122,12		€	€	€
				8,40	47,33	177,85
Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.A.	€	183,00				€
						183,00
Totale	€	93.898,92	€	661,07	€	€
				243,90	671,60	95.475,49
* il contratto di cessione del quinto prevede una rata mensile di € 290,00						
** il contratto di delegazione prevede una rata mensile di € 293,00						

A completamento della situazione debitoria si rappresenta che la ricorrente ha prodotto alla scrivente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.p.R. 28.12.2000 n. 445 - con la quale ha dichiarato che non sussistono a suo nome carichi pendenti con i seguenti Enti: Agenzia delle Entrate, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Istituto Nazionale degli Infortuni sul Lavoro (*All. n. 10*).

3. Veridicità dei dati e ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte.

L'esame della documentazione depositata dalla ricorrente a corredo del Piano del Consumatore, i colloqui intrattenuti con la stessa, nonché le informazioni acquisite dalla scrivente presso le banche dati, gli istituti di credito e gli enti interessati, hanno permesso di delineare cause e circostanze dell'indebitamento.

La ricorrente risulta coniugata in regime di comunione legale dei beni con il Sig. Lo Feudo Nicola ed il nucleo familiare era originariamente composto, da lei e dal marito e dai 3 figli Emanuela, Francesco e Carlo. A far data dal 2011 i figli Francesco e Carlo hanno contratto matrimonio e sono fuoriusciti dal nucleo familiare. Attualmente quindi il nucleo familiare risulta costituito dalla ricorrente, dal coniuge Sig. Lo Feudo Nicola e dalla figlia Emanuela e dal 2014 dalla nipote Desiree nata a Cosenza il 20.07.2014, figlia di Emanuela (*All. n. 11*).



*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

In considerazione di questa variazione del nucleo familiare si sono generate spese anche a carico della ricorrente in quanto la nascita di un bambino inevitabilmente comporta al nucleo familiare un maggior dispendio economico. A ciò va tenuto presente il fatto che da febbraio 2017 il marito è disoccupato, per cui è evidente come la Sig.ra Pignataro Pia abbia subito nel corso degli ultimi anni un incremento degli esborsi finanziari di una certa rilevanza, che unitamente ai problemi di salute intervenuti, essendo l'unica percettrice di reddito, giustificano il ricorso ad alcune forme di finanziamento, necessarie per fronteggiare l'incremento delle spese. D'altra parte, al momento in cui tali finanziamenti venivano assunti il marito possedeva un lavoro e, pertanto, il reddito della ricorrente risultava sufficiente per sostenere le uscite generate dal ricorso all'indebitamento.

Un'ulteriore riflessione deve essere volta all'analisi della documentazione medica fornita che evidenzia dettagliatamente le problematiche di salute che hanno interessato nel corso dell'ultimo periodo la ricorrente. La stessa infatti ha ottenuto l'invalidità civile, anche se al momento non risulta perfezionata perchè la ricorrente dichiara di non percepire nessun aiuto economico. A tutta questa situazione è necessario aggiungere che il marito Sig. Lo Feudo Nicola, in seguito alla perdita del lavoro è stato colpito da crisi depressiva e necessita di cure mediche. *(All. n. 12)*

Sebbene le cure ed i trattamenti medici siano generalmente a carico del servizio sanitario nazionale, occorre precisare che le patologie che interessano la ricorrente ed il coniuge hanno comportato comunque un aggravio di spese derivante dal sostenimento dei costi per i viaggi compiuti, delle visite specialistiche e delle apparecchiature sanitarie non contemplate nel servizio sanitario nazionale.

La ricorrente risulta essere proprietaria di un'autovettura modello DR targata ET 754ST immatricolata nell'anno 2014, di esiguo valore in quanto la casa automobilistica che produce tali autovetture la DR da un'indagine espletata acquista i pezzi in Cina e li assembla in Italia. L'acquisto di tale autovettura si è reso necessario dal momento che il marito allora occupato viaggiava per lavoro ed aveva necessità di spostarsi.

La ricorrente possiede per come detto la piena proprietà di tre unità immobiliari, la prima unità abitativa è sita nel Comune di Carolei (Cs) alla Frazione Vaduc – alla Via Sicilia n. 20. La stessa conta una metratura di circa 200 mq ed è attualmente l'abitazione principale della ricorrente e del suo nucleo familiare. Detta unità immobiliare risulta censita catastalmente al Foglio 1 particella 200, sub. 2 , categoria A3 classe 1, rendita pari ad € 433,82.



*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

La seconda unità abitativa è sita nel comune di Fuscaldo (CS) alla Contrada Valle S. Maria n. 17 ed attualmente adibita a seconda casa della ricorrente e del suo nucleo familiare. La stessa conta una metratura di 68 metri quadrati e risulta censita catastalmente al Foglio 13 particella 183, sub. 9, categoria A/3 classe 1 e rendita pari ad € 309,87.

La terza unità immobiliare di cui risulta essere titolare è data dalla quota pari ad 1/6 di un appartamento sito in Cosenza alla Via Rivocati n. 163, attualmente occupato dal padre Sig. Pignataro Umile, il quale giusto atto di donazione ha donato alla ricorrente la quota di 1/6. Il bene risulta censito catastalmente al Foglio 16 particella 85, sub. 13, categoria A3 classe 1 e rendita pari ad € 309,87 (*All. n. 13*).

Dal momento che la ricorrente ha manifestato l'impossibilità economica di poter affrontare gli ulteriori costi necessari per una perizia tecnica da redigere in merito agli immobili, la scrivente ha provveduto ad estrapolare il valore di stima degli stessi dalle ultime Stime OMI rilasciate e pubblicate dall'Agenzia del Territorio, con riferimento al primo semestre 2017. Le stesse, per gli immobili in questione, riportano un valore di quotazione minimo rispettivamente pari ad € 780,00 per l'immobile di Vadue di Carolei (Cs) ed € 680,00 per l'immobile di Fuscaldo (Cs) ed € 530,00 per la quota parte dell'immobile di Cosenza ed un valore di quotazione massimo rispettivamente pari ad € 1.100,00 per l'immobile di Vadue di Carolei (Cs) e per € 980,00 per l'immobile di Fuscaldo (Cs) ed € 780,00 per la quota parte dell'immobile di Cosenza. Volendo applicare il valore medio e moltiplicando detto valore medio per la superficie, si giunge rispettivamente ad un valore pari ad € 188.000,00 per l'immobile di Carolei (Cs) e di € 56.440,00 per l'immobile di Fuscaldo (Cs) e ad € 8.951,67 per l'immobile di Cosenza.

Immobile Vadue di Carolei (Cs): Valore Medio = $780,00 + 1.100,00 = 1.880,00 / 2 = 940,00$ € al mq

Valore medio Complessivo € 940,00 x 200 mq = € 188.000,00

Immobile Fuscaldo (Cs): Valore Medio = $680,00 + 980,00 = 1.660,00 / 2 = 830,00$ € al mq.

Valore medio Complessivo € 830,00 x 68 mq = € 56.440,00

Quota parte dell' Immobile Cosenza: Valore Medio = $530,00 + 780,00 = 1.310,00 / 2 = 655,00$ € al mq.

Valore medio Complessivo € 655,00 x 82 mq = € 53.710,00 di cui 1/6 a carico della ricorrente per € 8.951,67

A parere della scrivente detto valore può considerarsi attendibile in condizioni di



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

vendita *normali* tra privati, ma nel caso che ci riguarda si ritiene di non essere in condizioni c.d. normali e pertanto prudenzialmente, la scrivente ritiene di rettificare in diminuzione detto valore di una percentuale pari al 20% in quanto gli immobili di Carolei, Cosenza e di Fuscaldo sono stati costruiti già da almeno 20 anni e pertanto è prevedibile che si debbano rendere necessari interventi di natura straordinaria, oltre che, volendo ragionare in un'ottica di eventuale pronta liquidazione del bene, ed inoltre è più che possibile che un potenziale acquirente possa offrire un valore inferiore a quello stimato.

Per tali motivi la scrivente professionista ritiene che i beni sopra descritti possano assumere un valore di pronto realizzo pari ad € 150.000,00 per l'immobile di Vadue (riduzione del 20% del prezzo pari ad € 188.000,00) , un valore pari ad € 45.000,00 per l'immobile di Fuscaldo (Cs) ed un valore di € 7.161,00 per la quota di 1/6 dell'immobile di Cosenza.

La ricorrente dispone di un conto corrente acceso presso la Banca Poste S.p.A. - filiale centrale di Via Veneto - utilizzato per la domiciliazione dello stipendio e per le spese correnti.

La scrivente ha, inoltre, provveduto ad acquisire ulteriori elementi utili alla stesura della presente relazione attraverso l'accesso all'anagrafe tributaria, ai sistemi di informazione creditizie, alle centrali rischi ed alle altre banche dati pubbliche di cui all'art. 15 comma 10 della legge 3/2012, giusta autorizzazione del Giudice Designato.

Nell'analisi della situazione complessiva della ricorrente è necessario aggiungere che le spese correnti necessarie al sostentamento della ricorrente e dell'attuale nucleo familiare sono complessivamente stimate in € 850,00 mensili e così riepilogate nel seguente prospetto:

Elenco spese correnti

spese di prima necessità (alimentari e varie)	€	350,00
Carburante	€	100,00
spese mediche	€	100,00
Utenze (energia elettrica, gas, acqua, tassa rifiuti)	€	150,00
spese varie (auto, telefonia, tasse universitarie, ecc.)	€	150,00
TOTALE SPESE	€	850,00

La suddetta tabella tiene conto solo in parte delle ulteriori spese gravanti sul bilancio familiare, che a seguito del reinserimento della figlia Emanuela e della nipote a cui la



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

ricorrente sta provvedendo per le primarie necessità, potrebbero anche subire ulteriori variazioni in aumento.

Dalla verifica delle dichiarazioni fiscali acquisite, relative all'ultimo triennio, è stata rilevata l'entità dei redditi percepiti dalla ricorrente:

FONTE	REDDITO LORDO da CUD	REDDITO imponibile
730 Anno 2015 Redditi 2014	€ 24.832,00	€ 24.832,00
730 Anno 2016 Redditi 2015	€ 23.754,00	€ 23.298,00
730 Anno 2017 Redditi 2016	€ 24.964,00	€ 24.508,00

La Sig.ra Pia Pignataro risulta percettrice della seguente retribuzione (fonte: cedolino paga ottobre 2017 – **All. n. 14**):

Reddito Lordo Mensile	€ 1.975,90
Trattenuta obbligatoria * (-)	€ 493,00
Altre trattenute	€ 41,70
IMPORTO Lordo del pagamento	€ 1.441,20
Retribuzione al netto delle tratten. Mensili	<u>€ 1.155,13</u>

* n.02 Trattenute cessione del quinto adoperata da Prestitalia S.p.A.

Complessivamente, dunque, per il sostentamento della propria famiglia la debitrice può contare mediamente su entrate mensili pari ad Euro 1.900,00 circa, al lordo delle rate di addebito gravanti sulla retribuzione mensilmente percepita arrivando quindi ad un reddito netto pari ad € 1.150,00. Tenendo conto di ciò che intende trattenere a titolo di esigenze familiari e di prima necessità (Euro 850,00 mensili) *oltre eventuali spese per imprevisti e/o necessità che potrebbero subentrare*, la Debitrice risulta in grado di assegnare ai creditori una somma mensile massima sostenibile pari ad Euro 300,00.

Dunque, l'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte dalla ricorrente è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

- composizione del nucleo familiare;



*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

- b) elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della debitrice e della sua famiglia;
- c) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- d) elenco di tutti i beni della debitrice.

4. Sintesi del Piano del Consumatore e proposta.

La ricorrente sig. Pia Pignataro in ottemperanza alla legge n. 03 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, ha deciso di sottoporre ai propri creditori un Piano del Consumatore al fine di ripianare i debiti contratti e preservare da possibili azioni esecutive gli immobili di proprietà.

Dall'esame delle singole posizioni debitorie e per quanto dichiarato dalla ricorrente, risulta che due di queste posizioni debitorie sono oggetto di accordi in merito alle modalità di pagamento precedentemente sottoscritti.

Nello specifico: 1. il debito con Prestitalia s.p.a. risulta essere garantito ogni mese dalla cessione del quinto dello stipendio della ricorrente per un importo pari ad € 290,00 e lo stesso, per come evincibile dall'ultima busta paga prodotta prima di depositare il presente elaborato e relativa al mese di gennaio 2018, risulta al momento essere stato regolarmente incassato; 2. il debito con Prestitalia s.p.a. risulta essere garantito ogni mese dalla delegazione di pagamento della ricorrente per un importo pari ad € 293,00 e lo stesso, per come evincibile dall'ultima busta paga prodotta prima di depositare il presente elaborato e relativa al mese di gennaio 2018, risulta al momento essere stato regolarmente incassato.

Nel piano consumatore depositato la ricorrente ha stimato un monte debitorio omnia comprensivo di quota capitale, interessi e altri oneri pari ad € 132.936,10 prevedendo la falcidia dei creditori pari al 60% ed una proposta di piano del consumatore che andrà a soddisfare tutti i creditori con una somma pari ad € 60.175,50 suddivisa in 200 rate mensili di cui n.199 rate da € 300,00 e un'ultima rata da € 475,50.

A parere della scrivente la proposta formulata deve essere rimodulata ritenendo di prevedere il pagamento integrale dei crediti in prededuzione in un periodo di 12 mesi, il pagamento dei creditori privilegiati - nell'arco temporale di 10 anni e 6 mesi e per



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

quanto riguarda gli altri creditori in via chirografaria, ne è previsto il pagamento parziale in una percentuale pari al 20,00% secondo un piano di rientro rateale della durata di 37 mensilità - articolato in modo da tener conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti.

Poiché l'unica entrata certa mensile familiare ammonta ad Euro 1.150,00 netti e la somma di cui la ricorrente ha necessità per soddisfare le esigenze dell'intero nucleo familiare è pari a Euro 850,00 al mese, visti gli attuali contratti di cessione del credito e di delegazione, è ragionevole destinare una somma massima mensile di Euro 300,00 per andare a soddisfare tutti i creditori.

Tale somma di € 300,00 scaturisce essenzialmente dall'eventuale omologa di detto piano del consumatore e dalla rimodulazione dei crediti nei confronti della Prestitalia spa. Di fatti, nel momento in cui la ricorrente non dovesse più avere le trattenute mensili effettuate ogni mese si vedrebbe aumentare di € 493,00 il proprio stipendio netto e quindi potrebbe destinare parte di queste somme – nello specifico € 300,00 - al pagamento dei creditori.

Considerato che la ricorrente ha domiciliato l'accredito dello stipendio sul proprio conto corrente bancario accesso presso Banco Posta Spa, filiale di Cosenza Via Veneto(CS), riceverà autorizzazione alla disposizione permanente di addebito sul medesimo conto, entro il giorno 10 di ogni mese, delle rate previste dal piano destinate ai singoli creditori.

In relazione al Piano del Consumatore proposto dalla ricorrente, considerate le considerazioni della scrivente, tenuto conto del compenso spettante al nominato Organismo di Composizione della Crisi, determinato ai sensi dell'art. 15, comma 9, legge n. 3/2012 (**All. n. 15**) - da collocare in *prededuzione* - l'indebitamento a carico del sig.ra Pia Pignataro sinora complessivamente maturato e distinto per ciascun creditore è così rappresentato:

CREDITORI	Natura	Importo
Dott.ssa Chiara Bertero - compenso OCC	prededuzione	€ 3.360,00
TOTALE DEBITI IN PREDEDUZIONE		€ 3.360,00
CHE BANCA!	privilegio	€ 37.698,01



*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

TOTALE DEBITI IN PRIVILEGIO		€ 37.698,01
FINDOMESTIC BANCA SPA	chirografo	€ 2.184,36
COMPASS spa contratto n. 16620434	chirografo	€ 6.498,71
COMPASS spa carta di credito	chirografo	€ 3.790,50
PRESTITTALIA S.P.A Cessione del 5°	chirografo	€ 21.799,19
PRESTITTALIA S.P.A. delegazione di pagamento	chirografo	€ 21.296,93
Agenzia delle Entrate Riscossione spa	chirografo	€ 509,10
Regione Calabria	chirografo	€ 122,10
TOTALE DEBITI IN CHIROGRAFO		€ 56.200,89
TOTALE		€ 97.258,90

Gli importi a debito riferibili ai creditori collocati in via privilegiata ed in via chirografaria sono desumibili dagli esiti delle precisazioni fornite dagli stessi a seguito di richieste di precisazione crediti inoltrate dalla scrivente.

L'analisi condotta sul complessivo indebitamento contratto e la valutazione delle reali possibilità della Debitrice di ottemperare alle proprie obbligazioni in un lasso di tempo ritenuto congruo per le parti interessate, ha consentito di elaborare il seguente prospetto di offerta ai creditori:

Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

CREDITORI	Natura	Importo	% Offerta	Importo Offerto
Dott.ssa Chiara Bertero - compenso OCC	prededuzione	€ 3.360,00	100%	€ 3.360,00
TOTALE DEBITI IN PREDEDUZIONE (rateizzabile in 11 mensilità successive alla data di omologazione per € 300,00 e la 01 mensilità di € 60,00)		€ 3.360,00		€ 3.360,00
CHE BANCA!	privilegio	€ 37.698,01	100%	€ 37.698,01
TOTALE DEBITI IN PRIVILEGIO (rateizzabili in 125 mensilità successive alla data di omologazione per Euro 300,00 e per 1 mensilità con rata da Euro 198,01)		€ 37.698,01		€ 37.698,01
FINDOMESTIC BANCA SPA	chirografo	€ 2.184,36	20%	€ 436,87
COMPASS spa contratto n. 16620434	chirografo	€ 6.498,71	20%	€ 1.299,74
COMPASS spa carta di credito	chirografo	€ 3.790,50	20%	€ 758,10
PRESTITALIA S.P.A. delegazione di pagamento	chirografo	€ 21.296,93	20%	€ 4.259,39
Agenzia delle Entrate Riscossione spa	chirografo	€ 509,10	20%	€ 101,82
Regione Calabria	chirografo	€ 122,10	20%	€ 24,42
PRESTITALIA S.P.A. cessione del 5°	chirografo	€ 21.799,19	20%	€ 4.359,84
TOTALE DEBITI IN CHIROGAFO (rateizzabili in massimo 36 rate mensili di € 300,00 successive al pagamento ed 1 rata di € 333,94)		€ 56.200,89		€ 11.240,18
TOTALE		€ 96.727,79		€ 52.298,19

La proposta formulata prevede dunque:

- L'integrale pagamento del creditore collocato in prededuzione (spese di procedura) entro i 12 mesi successivi all'omologazione (con modalità rateale mensile/trimestrale o in acconto /saldo da concordare);
- L'integrale pagamento della sorte capitale del creditore privilegiato Che Banca! in un lasso di tempo ragionevole previsto in 10 anni e 6 mesi. Tale periodo è un periodo temporale di pagamento inferiore rispetto a quello originariamente previsto nei



*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

contratti a suo tempo stipulati. Di fatti, il contratto di mutuo ipotecario stipulato dalla ricorrente con CHE BANCA ! prevede una durata di anni 20. Con la proposta formulata il creditore vedrebbe soddisfatto il suo credito in un periodo di tempo di 10 anni e mezzo e gli verrebbe riconosciuto il pagamento dell'intera quota capitale del credito pari ad € 37.698,01.

- Successivamente al periodo sopra indicato (ossia allo scadere dei 11 anni e 6 mesi decorrenti dal decreto di omologa) si prevede il pagamento parziale di tutti i creditori chirografari in un tempo previsto di 3 anni e 1 mese ed in una misura percentuale ragionevole (20,00%), ossia: Findomestic S.p.A. per Euro 536,90, Compass per € 1.299,74, Compass per € 758,10, Prestitalia spa per € 4.259,39, Agenzia delle Entrate Riscossione spa per € 101,82 e Regione Calabria per € 24,42, Prestitalia spa per € 4.359,84.

In alternativa, qualora il Tribunale dovesse ritenere che la percentuale di soddisfo dei creditori in via chirografaria risultasse eccessivamente esigua, il piano potrebbe essere articolato prevedendo una durata temporale più lunga.

Di seguito la scrivente riporta il dettaglio delle rate proposte in ordine ai creditori prededucibili, privilegiati e chirografari:



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

PROSPETTO RATE PIANO DEL CONSUMATORE (da rateizzare in 12 mensilità)		
Rate	O.C.C. (prededucibile)	TOT rata mensile
1	300,00	300,00
2	300,00	300,00
3	300,00	300,00
4	300,00	300,00
5	300,00	300,00
6	300,00	300,00
7	300,00	300,00
8	300,00	300,00
9	300,00	300,00
10	300,00	300,00
11	300,00	300,00
12	60,00	60,00
TOTALE	3.360,00	3.360,00

PROSPETTO RATE PIANO DEL CONSUMATORE (da rateizzare in 126 mensilità)		
Rate	Che Bancal (Privilegiato)	TOT rata mensile
1	300,00	300,00
2	300,00	300,00
3	300,00	300,00
4	300,00	300,00
5	300,00	300,00
6	300,00	300,00
7	300,00	300,00
8	300,00	300,00
9	300,00	300,00
10	300,00	300,00
11	300,00	300,00
12	300,00	300,00
13	300,00	300,00
14	300,00	300,00
15	300,00	300,00
16	300,00	300,00
17	300,00	300,00



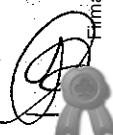
*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

18	300,00	300,00
19	300,00	300,00
20	300,00	300,00
21	300,00	300,00
22	300,00	300,00
23	300,00	300,00
24	300,00	300,00
25	300,00	300,00
26	300,00	300,00
27	300,00	300,00
28	300,00	300,00
29	300,00	300,00
30	300,00	300,00
31	300,00	300,00
32	300,00	300,00
33	300,00	300,00
34	300,00	300,00
35	300,00	300,00
36	300,00	300,00
37	300,00	300,00
38	300,00	300,00
39	300,00	300,00
40	300,00	300,00
41	300,00	300,00
42	300,00	300,00
43	300,00	300,00
44	300,00	300,00
45	300,00	300,00
46	300,00	300,00
47	300,00	300,00
48	300,00	300,00
49	300,00	300,00
50	300,00	300,00
51	300,00	300,00
52	300,00	300,00
53	300,00	300,00
54	300,00	300,00
55	300,00	300,00
56	300,00	300,00
57	300,00	300,00
58	300,00	300,00
59	300,00	300,00
60	300,00	300,00
61	300,00	300,00
62	300,00	300,00
63	300,00	300,00
64	300,00	300,00



*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

65	300,00	300,00
66	300,00	300,00
67	300,00	300,00
68	300,00	300,00
69	300,00	300,00
70	300,00	300,00
71	300,00	300,00
72	300,00	300,00
73	300,00	300,00
74	300,00	300,00
75	300,00	300,00
76	300,00	300,00
77	300,00	300,00
78	300,00	300,00
79	300,00	300,00
80	300,00	300,00
81	300,00	300,00
82	300,00	300,00
83	300,00	300,00
84	300,00	300,00
85	300,00	300,00
86	300,00	300,00
87	300,00	300,00
88	300,00	300,00
89	300,00	300,00
90	300,00	300,00
91	300,00	300,00
92	300,00	300,00
93	300,00	300,00
94	300,00	300,00
95	300,00	300,00
96	300,00	300,00
97	300,00	300,00
98	300,00	300,00
99	300,00	300,00
100	300,00	300,00
101	300,00	300,00
102	300,00	300,00
103	300,00	300,00
104	300,00	300,00
105	300,00	300,00
106	300,00	300,00
107	300,00	300,00
108	300,00	300,00
109	300,00	300,00
110	300,00	300,00
111	300,00	300,00



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

112	300,00	300,00
113	300,00	300,00
114	300,00	300,00
115	300,00	300,00
116	300,00	300,00
117	300,00	300,00
118	300,00	300,00
119	300,00	300,00
120	300,00	300,00
121	300,00	300,00
122	300,00	300,00
123	300,00	300,00
124	300,00	300,00
125	300,00	300,00
126	198,01	198,01
TOTALE	37.698,01	37.698,01

e per i creditori chirografari

PROSPETTO RATE PIANO DEL CONSUMATORE (da rateizzare in 37 mensilità successive ai pagamenti precedenti)								
Rate	Findomestic Banca Spa	Compass c.434	Compass c/c	Prestitalia Spa Delegazione	Prestitalia Spa Cessione del 5°	ETR	Regione Calabria	TOT rata mensile
1	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
2	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
3	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
4	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
5	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
6	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
7	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
8	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
9	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
10	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
11	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
12	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
13	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00

*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

14	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
15	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
16	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
17	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
18	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
19	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
20	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
21	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
22	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
23	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
24	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
25	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
26	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
27	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
28	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
29	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
30	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
31	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
32	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
33	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
34	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
35	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
36	11,66	34,69	20,23	113,68	116,36	2,72	0,65	300,00
37	17,11	50,90	29,68	141,39	89,91	3,99	0,95	333,94
Totale	436,87	1.299,74	758,10	4.233,98	4.279,02	101,82	24,42	



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

5. Convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione.

Ai sensi dell'art. 09, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 03/2012 la scrivente è chiamata a valutare anche la convenienza del Piano del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Al fine di esprimere un giudizio sulla “*probabile convenienza*” del piano è stata esaminata l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio, procedimento che ai sensi dell'art. 14-ter L. n. 3/2012 comma 1, ha ad oggetto la liquidazione di tutti i beni del debitore, compresi quelli sopravvenuti - dedotte le passività incontrate per il loro acquisto e la loro conservazione - ad eccezione dei beni aventi carattere personale. Mediante l'alternativa liquidatoria, dunque, il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri.

Non sono compresi nella liquidazione:

- a) i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 c.p.c.;
- b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice;
- c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e dei frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile;
- d) le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge. (art. 14 ter, comma 6, L. 3/2012).

Relativamente agli immobili (fabbricato di Carolei, Cosenza e di Fuscaldo) di proprietà della ricorrente, si considera il valore estrapolato dalle stime Omi del 1 semestre 2017, rettificato prudenzialmente in diminuzione del 20% determinando quindi in Euro 150.000,00 per l'immobile di Carolei e in € 45.000,00 per l'immobile di Fuscaldo, e di € 7.161,00 la quota di 1/6 dell'immobile di Cosenza, tenendo conto dell'attuale andamento di mercato e delle reali condizioni degli immobili riscontrate in sede di audizione, si evince la difficile collocazione sul mercato in un eventuale ipotesi liquidatoria.

In conseguenza di quanto detto è evidente che nell'ipotesi liquidatoria i creditori sarebbero soddisfatti in misura nettamente inferiore rispetto all'ipotesi formulata nel piano ed inoltre taluni di essi potrebbero addirittura correre il rischio di rimanere insoddisfatti.



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

Al contrario, con il Piano del consumatore, il creditore privilegiato potrà veder ridurre mensilmente il proprio credito già dopo pochi mesi dal decreto di omologa del piano, unitamente alle spese della presente procedura e sarà integralmente estinto entro un lasso di tempo di 10 anni, mentre i creditori in via chirografaria saranno soddisfatti, seppur parzialmente, a partire dalla scadenza del decimo anno successivo all'omologazione del Piano stesso in un lasso di tempo previsto di 37 mensilità.

La scrivente, consapevole della grave situazione in cui versa la ricorrente, tenendo conto della meritevolezza sia in ordine al voler sanare tutte le sue posizioni debitorie e ulteriormente tenendo conto che la stessa si farà capo, una volta che verrà eventualmente omologato il piano consumatore del marito, del pagamento della situazione debitoria del coniuge, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare tutti i creditori, avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti e quindi riportarsi in una condizione di cosiddetta "fresh start".

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

6. Compenso del Professionista Incaricato.

Il compenso della scrivente Professionista Incaricata, è stato calcolato a norma dell'art. 16 comma 2 decreto n. 202/2014, e risulta essere complessivamente pari ad € 3.360,00 così per come riportato nella tabella sottostante.

Il compenso va collocato in prededuzione ed è da porre a carico della ricorrente. Di seguito vengono riportati i parametri di calcolo ed i valori minimi e massimi previsti dalla normativa.

IMPORTO dell'ATTIVO	233.000,00
IMPORTO del PASSIVO	98.414,30
IMPORTO ATTRIBUITO ai CREDITORI	70.200,81



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

PASSIVO ACCERTATO						
PARAMETRI				%		
DA	0	81.131,38	MIN	0,19	MAX	0,94
DA	81.131,38	9.999.999,99	MIN	0,06	MAX	0,46

PARAMETRI		MINIMO	MASSIMO
Da	A		
0	81.131,38	€ 154,15	€ 762,63
81.131,38	9.999.999,99	€ 10,37	€ 79,50
TOTALE		€ 164,52	€ 842,13

ATTIVO					
scaglione		aliquota minima	aliquota massima	MINIMO	MASSIMO
Da €	A €				
-	16.227,08	12,00%	14,00%	€ 1.947,25	€ 2.271,79
16.227,09	24.340,62	10,00%	12,00%	€ 811,35	€ 973,62
24.340,63	40.567,68	8,50%	9,50%	€ 1.379,30	€ 1.541,57
40.567,69	81.135,38	7,00%	8,00%	€ 2.839,74	€ 3.245,42
81.135,39	405.676,89	5,50%	6,50%	€ 8.352,55	€ 9.871,20
405.676,90	811.353,79	4,00%	5,00%	-	-
811.353,80	2.434.061,37	0,90%	1,80%	-	-
2.434.061,38	9.999.999.999,00	0,45%	0,90%	-	-
TOTALI ATTIVO				€ 15.330,19	€ 17.903,60

		MINIMO	MASSIMO
TOTALI AL LORDO DELLA RIDUZIONE		€ 15.494,71	€ 18.745,73
RIDUZIONE ex-art. 16 c. 4 (dal 15 al 40%)	40,00	6.197,88	7.498,29
TOTALI AL NETTO DELLA RIDUZIONE PREVISTA DALLA NORMA		€ 9.296,83	€ 11.247,44



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia

Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte

Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero

Si precisa che la scrivente ha richiesto a titolo di compenso un importo inferiore al minimo previsto dalla normativa. Ovvero il valore minimo previsto, sarebbe pari ad € 9.286,93 ed il valore massimo previsto è pari ad €11.247,44.

La scrivente ha richiesto un compenso omnicomprendivo pari ad € 3.360,00.

7. Piano dei pagamenti.

La ricorrente ha informato la scrivente professionista che le somme verranno accantonate sul conto corrente intestato alla medesima ricorrente acceso presso il Banco Posta Spa, la filiale di Cosenza Via Veneto (CS) riceverà autorizzazione alla disposizione permanente di addebito sul medesimo conto, entro il 10 di ogni mese, delle rate previste dal piano destinate ai singoli creditori per un importo di € 300,00 mensili.

La sottoscritta ha provveduto a richiedere ad ogni singolo creditore il codice IBAN, che di seguito viene riportato al fine di rendere tracciabile ogni singolo pagamento e allo stesso tempo consentire alla ricorrente di rendere una puntuale informativa ai creditori in merito al piano dei pagamenti.

CREDITORE	TIPOLOGIA	IMPORTO	IBAN
Compenso Professionista	Preveducibile	€ 3.360,00	IT 61 Z 03111 16201 00000 0010560
Che Banca !	Privilegio	€ 37.698,01	IT 36 C 03058 01604 100570001039
Prestitalia s.p.a.	Chirografo	€ 4.359,84	IT 58 C 0311103253000000000347
Findomestic Banca SpA	Chirografo	€ 436,87	IT 02 W 01005 02800 000000250003
Compass s.p.a.	Chirografo	€ 2.057,84	NON PERVENUTO ALLA DATA DI DEPOSITO DELLA RELAZIONE
Prestitalia s.p.a.	Chirografo	€ 4.259,39	IT 58 C 0311103253000000000347



*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a. Ambito di Cosenza	Chirografo	€ 101,82	IT 42 Z 030 6912 7116 15249495 858 CS
Regione Calabria	Chirografo	€ 24,42	IL PAGAMENTO AVVERRA' A MEZZO MODELL F24
Totale		€ 52.298,19	

8. Giudizio Finale in merito alla veridicità dei dati ed alla prognosi di fattibilità del Piano.

Ai sensi del combinato disposto dell'art.9, comma 2 e dell'art.15, comma 6 della legge n.3/2012 la scrivente, in qualità di OCC, è chiamata anche ad attestare la fattibilità del piano proposto dalla Sig.ra Pignataro Pia e tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.

Sulla base di quanto illustrato nella presente relazione e *considerato il debito complessivo individuato, alla luce anche delle informazioni acquisite, la sottoscritta* è giunta a ritenere sostenibile e fattibile l'elaborazione di un piano di rientro che ipotizzi la soddisfazione integrale dei crediti prededucibili e dei creditori privilegiati entro 11 anni e mezzo dall'omologa, mentre per quanto riguarda i crediti in via chirografaria, tutti soddisfatti seppur in misura minore, in un lasso temporale ragionevole previsto in 37 mesi.

Si ritiene che tale lasso di tempo sia da considerarsi ragionevole per il creditore privilegiato dal momento che il contratto originario prevedeva una durata ventennale. Considerato che nella proposta formulata la ricorrente si è prefissa di pagarlo in 10 anni e mezzo si ritiene accettabile e concreta la proposta sopra descritta.

Si terrà conto, anche, delle reali possibilità di esborso della ricorrente, delle esigenze personali e familiari, oltre che straordinarie che potrebbero ulteriormente sopraggiungere, dello stato di salute della ricorrente e del coniuge e, in considerazione delle condizioni ampiamente motivate nella presente relazione, la ricorrente potrà adempiere alle proprie obbligazioni sostenendo una **rata massima pari ad Euro 300,00** a decurtazione della retribuzione mensilmente percepita.

Ad ulteriore garanzia del piano proposto, la ricorrente conferirà delega con mandato irrevocabile al proprio istituto bancario, presso cui è attivo il conto corrente dedicato



Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia*Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

all'accredito della retribuzione, mediante la quale la sig.ra Pia Pignataro si impegnerà al pagamento, con scadenza mensile prefissata, delle somme stabilite nel prospetto del piano di offerta e per ciascun creditore.

La scrivente ha preso anche in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare della debitrice e questa soluzione è risultata nel complesso meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel nuovo Piano del Consumatore con riferimento sia alla possibilità di vendita di parte dell'immobile che alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire nei confronti dei creditori.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato la sottoscritta dott.ssa Chiara Bertero, dottore commercialista con studio in Cosenza alla Via Caloprese n. 90, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cosenza al n. 671/A

ESAMINATI

1. tutti i documenti messi a disposizione dalla ricorrente e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente come allegati alla presente relazione;
2. la situazione reddituale e patrimoniale della ricorrente;
3. lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi, e relativi gradi di privilegio;
4. il piano del consumatore predisposto dalla ricorrente sig.ra Pia Pignataro;
5. Il Piano del Consumatore formulato il quale prevede il soddisfacimento di tutti i creditori in un arco temporale complessivo di 14 anni;

ATTESTA

*Tribunale di Cosenza – Composizione della crisi per la Sig.ra Pignataro Pia**Giudice Delegato: Dott. Giorgio Previte**Professionista Incaricato: Dott.ssa Chiara Bertero*

sulla base di quanto sopra esposto, delle considerazioni effettuate, nonché delle condizioni poste, quale professionista incaricato dal Tribunale di Cosenza, ai sensi dell'art.9 comma 2 e dall'art.15 comma 6 L.3/2012, la veridicità dei dati esposti e la fattibilità del proposto Piano del Consumatore. In merito, come già in precedenza esposto, preme rimarcare che lo stesso non risulta essere in alcun modo garantito da garanzie reali ovvero personali di terzi, in quanto l'attivo da destinare al soddisfacimento dei creditori risulta pervenire dal versamento periodico di € 300,00 per tutto il periodo del piano, di somme derivanti da una parte dello stipendio mensile della proponente sig. Pia Pignataro e successivamente dal rateo della pensione che la stessa percepirà, rilevando in merito come detti versamenti siano ovviamente condizionati e subordinati al mantenimento del posto di lavoro e del relativo stipendio fino all'età pensionabile del ricorrente.

Si attesta che la presente relazione è composta da n. 34 pagine e di n. 15 allegati.

Con osservanza.

Fiduciosa che la S.V. vorrà accogliere la proposta di Piano del Consumatore sopra prospettata resta in attesa delle decisioni che vorrà assumere l'Onorevole Tribunale.

Cosenza, 28.02.2018.

Firmato dal Professionista Incaricato

Dott.ssa Chiara Bertero

